



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Deliberazione n. 210 del 30 OTT. 2012

OGGETTO: Costituzione un osservatorio provinciale per la realizzazione ed il coordinamento di "Centri di Educazione Ambientale"

L'anno duemiladodici il giorno TRENTA del mese di OTTOBRE,
nella sala delle adunanze della Provincia Regionale di Messina, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento di:

			PRESENTE
1.	Presidente On. Avv. Giovanni Cesare	RICEVUTO	<u>Si</u>
2.	Assessore Dott. Antonino	TERRANOVA	<u>No</u>
3.	Assessore Dott. Michele	BISIGNANO	<u>Si</u>
4.	Assessore Sig. Renato	FICHERA	<u>Si</u>
5.	Assessore Dott. Rosario	CATALFAMO	<u>No</u>
6.	Assessore Dott. Carmelo	TORRE	<u>No</u>
7.	Assessore Arch. Dario	LA FAUCI	<u>No</u>
8.	Assessore Dott. Daniele	BRUSCHETTA	<u>Si</u>
9.	Assessore Sig. Santo	FOTI	<u>Si</u>
10.	Assessore Prof. Giuseppe	DI BARTOLO	<u>Si</u>
11.	Assessore Dott. Maria Rosaria	CUSUMANO	<u>No</u>
12.	Assessore Dott. Maria	PERRONE	<u>Si</u>
13.	Assessore Dott. Giuseppe	CRISAFULLI	<u>No</u>
14.	Assessore Sig. Giuseppe	MARTELLI	<u>Si</u>
15.	Assessore Dott. Bruno	CILENTO	<u>Si</u>
16.	Assessore Dott. Rosario	VENTIMIGLIA	<u>No</u>

Assume la Presidenza On. Avv. Giovanni Cesare RICEVUTO

Partecipa il Segretario Generale Avv. Anna Maria TRIPODO

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione, relativa all'oggetto;

VISTA la L.R. n. 48 dell'11.12.1991 che modifica ed integra l'ordinamento Regionale degli EE. LL.;

VISTA la L.R. n. 30 del 23.12.2000;

VISTI i pareri favorevoli sulla proposta suddetta, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000;

- per la regolarità tecnica, dal responsabile dell'Ufficio dirigenziale;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal responsabile dell'apposito Ufficio dirigenziale finanziario;

Ritenuto di provvedere in merito;

Ad unanimità di voti

DELIBERA

APPROVARE la proposta di deliberazione indicata in premessa, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, facendola propria integralmente.

Il Presidente *[Firma illeggibile]*

stante l'urgenza di provvedere in merito, propone che la presente delibera sia dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti della L.R. 44/91.

LA GIUNTA PROVINCIALE in unanimità di voti dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti della L.R. 44/91



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA PROVINCIALE

GABINETTO DI PRESIDENZA

Responsabile: Dott. Antonino Carbonaro

Oggetto: Costituzione un osservatorio provinciale per la realizzazione ed il coordinamento di "Centri di Educazione Ambientale".

PROPOSTA

Premesso che il tema della educazione ambientale, da sempre segnalato come fondamentale dalla letteratura pedagogica più accreditata, è stato riproposto con forza negli ultimi anni da una preoccupante emergenza in ambito nazionale ed internazionale, che ha contribuito ad evidenziare la necessità di interventi non solo di natura tecnica, tendenti a fronteggiare nell'immediato i guasti prodotti dalle distorsioni del modello di sviluppo dominante, ma anche di carattere culturale, finalizzati alla definizione di una nuova sensibilità nei confronti dell'ambiente che sia in grado di modificare in profondità le attuali modalità del rapporto uomo/natura;

che la Provincia Regionale di Messina ha inteso ed intende centralizzare il tema della educazione ambientale e, in proposito, intende sempre più attivare un quadro complessivo di iniziative dirette non solo verso operatori dei diversi settori interessati, ma anche a cittadini comuni che abbiano a cuore la difesa dell'ambiente;

che attraverso una informale attività di ricerca sulla educazione ambientale svolta nel territorio della provincia di Messina è stato possibile constatare la grande ricchezza di iniziative promosse sull'argomento da Enti Locali, istituzioni scolastiche, associazioni e gruppi privati, ma che risulta carente di un elemento unificante che assicuri continuità nel tempo e omogeneità di qualità e di diffusione;

preso atto della proposta avanzata dal "Centro Turistico Giovanile" di Messina di costituzione di un osservatorio provinciale per la realizzazione ed il coordinamento di "Centri di Educazione Ambientale" da istituire nei comuni della provincia di Messina, nonché la costituzione di un "Centro pilota" con "Sportello Verde Provinciale" ubicato presso la direzione della "Riserva Naturale Scolastica" di Pizzo Chiarino;

considerato che tale proposta prevede che la Provincia Regionale di Messina promuova e coordini un sistema integrato di centri di educazione ambientale sia nell'ambito della formazione ambientale di base (in stretto rapporto con l'educazione scolastica) sia come momento di confronto di elaborazione culturale su temi ambientali da parte degli utenti di tutte le età assumendo una propria autonoma identità come veri e propri centri di alfabetizzazione ambientale di territorio.

Preso atto che le scansioni operative del progetto, l'articolazione territoriale, le strutture gestionali e la definizione del ruolo della Provincia sono definite nel progetto di "Costituzione Osservatorio provinciale" allegato alla presente proposta;

Visto lo Statuto Provinciale;

Visto il vigente Ordinamento EE.LL;

SI PROPONE CHE LA GIUNTA PROVINCIALE

DELIBERI

- Prendere atto** di quanto sopra esposto e che di seguito si intende integralmente riportato;
- prendere atto** del progetto di massima presentato dalla direzione del Centro vacanze CTG "Santa Maria del Cammino" di Pizzo Chiarino relativo alla costituzione di un "Osservatorio Provinciale" per la realizzazione di un sistema di centri di educazione ambientale della Provincia di Messina secondo le linee riportate in premessa;
- dare atto** che modificazioni relative all'articolazione territoriale, la definizione delle strutture dei centri ed altre simili, potranno essere apportate sulle basi di specifiche proposte avanzate dai Comuni interessati;
- **dare atto** che per la realizzazione del progetto nessun impegno di spesa è previsto a carico della Provincia Regionale di Messina;
 - **trasmettere** copia della presente deliberazione a tutti i Comuni della provincia al fine di richiedere la loro adesione al progetto di che trattasi.

Allegati: nota prot. n. 3284/12/gab del 21.06.2012

Il Capo di Gabinetto
Dott. Antonino CARBONARO

Il Presidente
On. Avv. Giovanni Cesare RICEVUTO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30, si esprime parere:

FAVORABILE

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addi 25/10/2012

~~IL DIRIGENTE~~ Gabinetto
dott. A. Carbonaro

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 si esprime parere:

favorevole nelle considerazioni che il presente
provvedimento, allo stato non comporta ogni
alcun impegno di spesa.

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Addi 30-10-2012

IL RAGIONIERE GENERALE

Il Dirigente

2° Dip. 1° U.D.

Antonino Calabro

Ai sensi dell'art. 55, 5° comma, della L. 142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addi _____

IL RAGIONIERE GENERALE

Il Dirigente

2° Dip. 1° U.D.

Antonino Calabro

30-10-12
[Signature]

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to... On. Avv. Giovanni Cesare RICEVUTO

L'Assessore Anziano

F.to... Dott. Michele DiStigiano

Il Segretario Generale

Avv. Anna Maria TRIPODO
F.to

Il Presente atto sarà affisso all'Albo
nel giorno _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo
dal _____ al _____

L'ADDETTO

L'ADDETTO

Messina, li _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione _____ pubblicata all'Albo di questa Provincia il **01 NOV. 2012**
giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, all'Ufficio
Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.

IL SEGRETARIO GENERALE

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

F.to _____

TRASMISSIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(4° COMMA ART. 4 L.r. 5-7-1997 N. 23)

La presente deliberazione viene trasmessa ai capigruppo consiliari, riguardo materie elencate al 3° comma dell'art. 4 della
legge

5-7-1997 n. 23.

IL SEGRETARIO GENERALE

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____ della
Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì **30 OTT. 2012**

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Anna Maria TRIPODO
F.to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

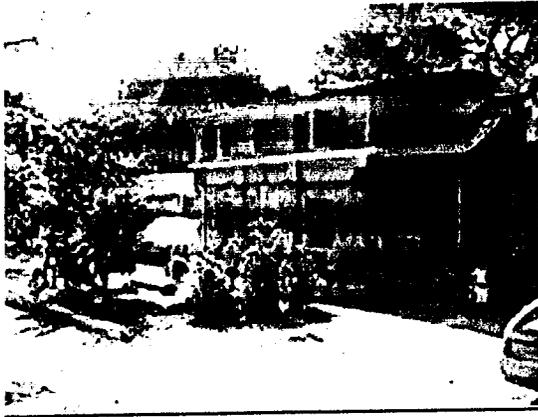
Messina, dalla Residenza Provinciale, addì **31 OTT. 2012**



IL SEGRETARIO GENERALE

F.D.R. U.O.A.

(det. Giovanna D'Angelo)



PROVINCIA REGIONALE
DI MESSINA
ENTRATA PRESIDENZA
21/06/2012
Protocollo n°0003284/12/GAB

CENTRO TURISTICO GIOVANILE
Centro Vacanze Ctg
"Santa Maria del Cammino"
- Pizzo Chiarino (mt. 865) Monti Peloritani, Messina –
(Riserva Naturale Scolastica)

- Spettabile
Presidenza Provincia Regionale
Messina

OGGETTO: Proposta costituzione "OSSERVATORIO PROVINCIALE per la realizzazione e il coordinamento di Centri di Educazione Ambientale, da istituire nei Comuni della Provincia di Messina; costituzione e affidamento di un "Centro Pilota", con "Sportello Verde Provinciale" alla Direzione della Riserva Naturale Scolastica Ctg di Pizzo Chiarino; Organizzazione Corso Provinciale per "Operatori Culturali – Ambientali"; Partecipazione economica della Provincia Regionale di Messina per la realizzazione della "rete operativa".

Il sottoscritto Pietro CHILLÈ, nella qualità di Direttore Responsabile del Centro Vacanze Ctg "Santa Maria del Cammino" e della "RISERVA NATURALE SCOLASTICA", con sede in località Pizzo Chiarino (mt. 865), sulla dorsale dei Monti Peloritani di Messina, al km. 4.100 della strada Provinciale n. 50, che, dal quadrivio San Rizzo, porta al monte Dinnammare (mt. 1.127);

Premesso:

che il tema della Educazione Ambientale, da sempre segnalato come fondamentale dalla letteratura pedagogica più accreditata, e' stato riproposto con forza negli ultimi anni da una serie preoccupante di emergenze in ambito nazionale ed internazionale, che hanno contribuito ad evidenziare la necessità di interventi non solo di natura tecnica, tendenti a fronteggiare nell'immediato i guasti prodotti dalle distorsioni del modello di sviluppo dominante, ma anche di carattere culturale, finalizzati alla definizione di una nuova sensibilità nei confronti dell'ambiente in grado di modificare in profondità le attuali modalità del rapporto uomo/natura;
che l'Educazione Ambientale forma alla cittadinanza attiva e consente di comprendere la complessità delle relazioni tra natura e attività umane, risorse ereditate, da risparmiare e da trasmettere, dinamiche della produzione, del consumo e della solidarietà;

che l'Educazione Ambientale e' globale, si protrae per tutta la durata dell'esistenza, prepara l'individuo alla vita;

che l'Educazione Ambientale comprende l'istruzione formale, la sensibilizzazione e la formazione; **he** la Carta dei principi per l'Educazione Ambientale in Italia (Fiuggi 24 aprile 1997) è orientata alla ricerca, alla riflessione, al confronto, alla socializzazione per le scelte pubbliche volte allo sviluppo sostenibile e si integra con un processo di rinnovamento delle strutture educative del sistema formativo;

che ogni individuo ha un ruolo importante e insostituibile per l'Educazione Ambientale per il mantenere, salvaguardare e migliorare la qualità dell'ambiente;

che è compito delle Amministrazioni pubbliche centrali e periferiche, organizzare, promuovere e favorire attività di educazione ambientale, che e' anche una competenza istituzionale propria e specifica da coordinare e integrare in una rete costituita dai soggetti pubblici e privati che svolgono attività di educazione ambientale sul territorio;

che l'Educazione Ambientale deve divenire componente organica di tutte le politiche pubbliche, quelle formative ed ambientali innanzitutto;

che la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali e umane implicano norme e scelte semplici che definiscono una nuova cittadinanza e convivenza delle specie viventi;

che va riconosciuto l'obiettivo dell'Educazione Ambientale di orientare l'intervento delle Istituzioni e il ruolo delle comunicazioni di massa;

che in ambito scolastico l'Educazione Ambientale non e' circoscrivibile entro i confini di una nuova materia, ne' si può identificare con qualche contenuto preferenziale;

che l'Educazione Ambientale e' interdisciplinare e trasversale, lavora sui tempi lunghi.

Considerato

che le modifiche alla legge 8 giugno 1990, n. 142, apportate dalla legge 265/99 e confluite nel T.U. 267/2000, viene espressamente riconosciuto alle Province un ruolo attivo nel coordinamento dello sviluppo locale:

"La Provincia, ente locale intermedio tra Comune e Regione, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo";

che tale ruolo è emerso man mano dagli sviluppi della programmazione negoziata che hanno evidenziato il territorio provinciale come ambito ottimale della concertazione tra soggetti pubblici e privati (regioni, enti locali, amministrazioni nazionali, associazioni imprenditoriali, sindacati, ecc.);

che la provincia esercita le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale nei seguenti settori:

- difesa del suolo, tutela e valorizzazione dell'ambiente e prevenzione delle calamità;
- tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche;
- valorizzazione dei beni culturali;
- viabilità e trasporti;
- protezione della flora e della fauna, parchi e riserve naturali;
- caccia e pesca nelle acque interne;
- organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore;
- servizi sanitari, di igiene e profilassi pubblica, attribuiti dalla legislazione statale e regionale;
- compiti connessi alla istruzione secondaria di secondo grado ed artistica ed alla formazione professionale, compresa l'edilizia scolastica, attribuiti dalla legislazione statale e regionale.

Considerato, inoltre, che

che l'attività di assistenza tecnica delle Province verso gli enti locali ed i piccoli Comuni si esercita tramite convenzioni per l'utilizzo degli uffici legali, uffici Europa, uffici contratti, uffici tecnici, degli uffici di statistica, ecc.;

che la Provincia è chiamata a raccogliere e coordinare le proposte avanzate dai comuni, ai fini della programmazione economica, territoriale ed ambientale della regione;

che è chiamata a formulare ed adottare, con riferimento alle previsioni e agli obiettivi del programma regionale di sviluppo, propri programmi pluriennali sia di carattere generale che settoriali e a promuovere il coordinamento dell'attività programmatoria dei comuni;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

a conoscenza che la Provincia Regionale di Messina è orientata ad assumere come centrale il tema dell'Educazione Ambientale e di conseguenza, in proposito, intende attivare un quadro complesso di iniziative dirette a cittadini, insegnanti, operatori di diversi settori interessati;

che solo attraverso la ricerca sulla realtà della educazione ambientale nell'intero territorio provinciale e' possibile rilevare la grande ricchezza di iniziative promosse sull'argomento da Enti Locali, istituzioni scolastiche, associazioni e gruppi privati, una ricchezza di proposte che risulta tuttora mancante di un quadro unificato che assicuri continuità nel tempo, omogeneità di qualità e di diffusione sull'intero territorio provinciale;

Sulla base dell'esperienza maturata in tutti questi anni, valutate – anche attraverso consultazioni - la disponibilità di esperti dell'Educazione Ambientale, di docenti dell'Università di Messina e di Funzionari dell'Ufficio Provinciale scolastico della Provincia di Messina, di tecnici della ricerca e di numerosi amministratori locali, provinciali, regionali e nazionali, **il sottoscritto Chillè Pietro**, nato a Messina il 20/2/38 - n. q. di Direttore responsabile del Centro Vacanze Ctg "S. Maria del Cammino e della RISERVA NATURALE SCOLASTICA, da anni centro didattico per l'Educazione Ambientale, **con il presente documento**

Propone:

che la Provincia Regionale di Messina si faccia carico di promuovere un sistema integrato di CENTRI di EDUCAZIONE AMBIENTALE, nei vari comuni della "nostra" provincia, che volessero aderire al progetto.

I CENTRI dovrebbero mirare sia alla formazione ambientale di base (in stretto rapporto con l'educazione scolastica) sia a momenti di confronto ed elaborazione culturale sui temi ambientali, rivolti agli utenti di tutte le età. Nei confronti della scuola i CENTRI di EDUCAZIONE AMBIENTALE dovranno stabilire un rapporto di collaborazione nel rispetto della reciproca autonomia, proponendosi come aule didattiche decentrate nelle quali l'insegnante può trovare sia itinerari didattici (strutturati per approfondire e rendere concreta l'educazione scolastica), sia strumentazioni e materiali da prendere in prestito per la conduzione in classe di propri specifici percorsi didattici.

I CENTRI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE non esauriscono in queste attività i propri compiti ma affiancano alla dimensione didattica quella della ricerca culturale assumendo una propria autonoma identità di CENTRI di alfabetizzazione ambientale sul territorio.

che codesta Presidenza della Provincia Regionale di Messina assuma come centrale il tema dell'Educazione Ambientale, e, conseguentemente, con apposito atto deliberativo, si faccia carico di promuovere interventi – non solo di natura tecnica, ma anche di carattere culturale – finalizzati alla promozione di una nuova sensibilità nei confronti dell'ambiente, al fine di modificare, in profondità, l'attuale rapporto uomo/natura.

Precisa:

che gli sviluppi degli interventi, come meglio specificato in appresso, dovrebbe essere orientata alla realizzazione di una "RETE DI CENTRI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE NELLA PROVINCIA DI MESSINA, che, nel biennio 2011/2012 E 2012/2013, dovrebbe interessare (anche per una progettualità amministrativa 40 Comuni, così ripartiti: 20 dell'area dei Peloritani (10 versante Ionico -10 versante Tirrenico) e 20 dell'area dei Nebrodi.

Questo "salto di qualità", come già avvenuto in numerose altre realtà, è possibile anche nella "nostra" Provincia, attraverso i seguenti atti d'indirizzo:

1 - costituire un "OSSERVATORIO PROVINCIALE", con compiti che, attraverso la ricerca sulla realtà della Educazione Ambientale nell'intero territorio provinciale, possa rilevare e coordinare la grande ricchezza di iniziative promosse da Enti Locali, istituzioni scolastiche, associazioni e gruppi privati; ricchezza che, sul territorio provinciale, risulta mancante di un quadro unitario, omogeneità negli itinerari didattici e continuità nel tempo. Per promuovere e rendere concreta l'azione promozionale ed educativa sull'intero territorio provinciale; l'Osservatorio (largamente rappresentativo), annualmente, sulla base dei "bollini verdi", (che verranno assegnati dopo ogni iniziativa) stilerà una speciale classifica di merito, a premi;

2 - promuovere, nei Comuni della Provincia che ne faranno richiesta, uno o più **CENTRI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE**, che, proponendosi come aula didattica decentrata - in stretto rapporto di collaborazione con tutte le "agenzie educative" presenti sul Territorio (scuola, parrocchia, associazioni, sindacati, pro loco, gruppi privati, ed altri) – **saranno in grado di realizzare propri specifici percorsi didattici.**

Il CENTRO, nel rispetto della propria autonomia, si pone come supporto tecnico, organizzativo e quindi propositivo per il territorio e i cittadini stessi, con l'obiettivo di dare risposte e sensibilizzare sulle tematiche dell'ambiente per creare una nuova cultura ambientale il più possibile condivisa; esso è chiamato ad assicurare (anche nei territori limitrofi) **collaborazioni, consulenze, strutture, strumenti, materiale didattico e librario, su: difesa del suolo, tutela e valorizzazione dell'ambiente,, delle risorse idriche ed energetiche, valorizzazione dei beni culturali ed umani, ecc.** (che potrà essere dato anche in prestito) per rendere concreta l'azione educativa di base.

Tra le varie attività, durante il corso dell'anno, particolare attenzione sarà rivolta principalmente alle tematiche naturalistiche, tutela delle risorse (aria, acqua), risparmio idrico, rifiuti e raccolta differenziata, alimentazione e salute.

Di massima, tutte le attività sono gratuite, fermo restando che, ciascun CENTRO, potrà richiedere modeste quote per coprire parzialmente o totalmente i costi di gestione.

- "La gestione di tali

attività ed opere avviene attraverso le forme previste dalla presente legge per la gestione dei servizi pubblici";

- "L'attività di assistenza tecnica della Provincia verso gli enti locali ed i piccoli Comuni si esercita tramite convenzioni per l'utilizzo degli uffici legali, uffici Europa, uffici contratti, uffici tecnici degli uffici di statistica, ecc.. (La Provincia nel T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, art. 19 commi 2-3, dl T.U. n.267)

3 – Affidare alla direzione della Riserva Naturale Scolastica di Pizzo Chiarino (Comune di Messina) - per l'esperienza maturata in tutti questi anni e per gli studi condotti e realizzati, su tutto il territorio provinciale, con l'apporto determinante di docenti dell'Università di Messina (Dipartimento studi linguistico letterari e della documentazione storica e geografica e del Corso di Laurea "Promotore Turistico delle Risorse Ambientali e Culturali) - l'organizzazione e la gestione di un "Centro Pilota" di Educazione Ambientale, con annesso "SPORTELLO VERDE", con compiti di informazione, consulenza e supporti organizzativi ai CENTRI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE, da costituire in Provincia di Messina;

4 – Affidare, inoltre, alla stessa "Riserva Naturale Scolastica" l'organizzazione di Corsi biennali per "OPERATORI CULTURALI AMBIENTALI", che, guidati da esperti, saranno chiamati ad operare, con competenza e professionalità - nell'ambito dei CENTRI di Educazione Ambientale della Provincia di Messina – per la promozione del Turismo Sociale, Culturale, Ambientale e Religioso. Gli stessi saranno chiamati a collaborare per la costituzione di nuovi CENTRI.

5 – Trasmettere copia della delibera di costituzione dei CENTRI a tutti i Comuni della Provincia al fine di richiedere la loro adesione al progetto di sistema;

6 – prevedere, per la realizzazione e la gestione di un sistema di CENTRI di Educazione Ambientale in Provincia di Messina, una partecipazione economica della Provincia Regionale, così ripartita:

- a) al 50% dei costi delle strutture di primo impianto, ipotizzabili, nel biennio 2011/2012 e 2012/2013, in euro 80.000,00, di cui euro 40.000 a carico della Provincia e il restante a carico dei Comuni interessati (nel biennio si prevede la costituzione sul Territorio Provinciale di 40 CENTRI);**
- b) una compartecipazione, annuale, di euro 15.000,00 per la costituzione ed il funzionamento di uno "CENTRO PILOTA", con annesso SPORTELLO VERDE (a carattere Provinciale), da realizzare presso il Centro Vacanze Ctg "S. Maria del Cammino", in località Pizzo Chiarino (mt. 865), che già dispone di una RISERVA NATURALE SCOLASTICA", completa di: sala polifunzionale, foresteria, aule didattiche, spazi esterni e di quanto altro utile per ospitare incontri di "nuova Educazione Ambientale". Detta compartecipazione deve intendersi a: sostegno alle spese di manutenzione delle strutture; organizzazione e gestione delle attività didattiche programmate nell'ambito del progetto; concorso spese per il pagamento canone di Concessione, che la Direzione del Centro Ctg, annualmente, deve versare Azienda Demanio Forestale;**
- c) l'organizzazione (anche in sedi decentrate) e la gestione di un corso (biennali) per la formazione di n. 25 Operatori Culturali Ambientali, per una spesa prevedibile di euro 10.000,00, per il biennio 2011/2013.**

Nell'attesa di cortese riscontro, disponibile a eventuali chiarimenti, porge distinti saluti.

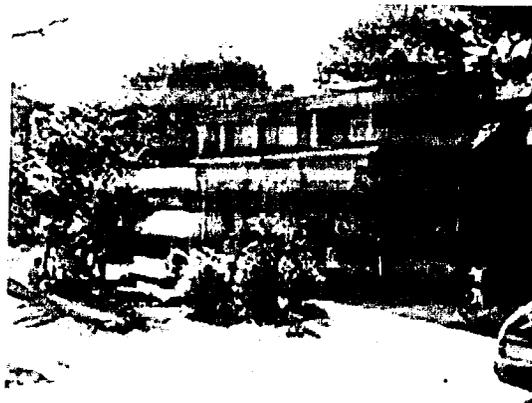
Il Responsabile del Centro Ctg - Prof. Piero Chillè

(Allegati n. 5)

Riferimenti: 090.710625 – 340.9868569

Sede operativa: Via Caltanissetta, 8/a – 98149 MESSINA

La Riserva Naturale Scolastica di Pizzo Chiarino



Un centro didattico per l'Educazione Ambientale

Che cos'è

La Riserva Naturale Scolastica è costituita da un'area naturale delimitata, più o meno grande, al fine di realizzarvi pratiche esperienze di ricerca, di osservazione e di scoperta della natura. La Riserva Naturale Scolastica ha essenzialmente una vocazione educativa, oltre a quella relativa alla protezione ambientale. Essa rappresenta una palestra all'aria aperta dove scoprire i delicati ed indispensabili equilibri che legano gli elementi di un ambiente. Inoltre la Riserva Naturale Scolastica dimostra che se l'Uomo interviene sulla natura, con rispetto e con comprensione, può egli stesso costituire un elemento estremamente importante per la sua conservazione. Più l'ambiente di vita racchiuso nella Riserva è vario e più la Riserva stessa risponde ai suoi stessi scopi pedagogici.



Finalità

La Riserva Naturale Scolastica ha queste caratteristiche e persegue questi obiettivi:

1. costituisce un punto di informazione, di osservazione e di lavoro sul territorio;
2. è un vero laboratorio all'aperto caratterizzato da elementi del mondo vegetale ed animale e da fattori fisici;
3. rappresenta un esempio pilota ed un punto di riferimento per insegnanti, per educatori, per associazioni, per gruppi di giovani;
4. informa e sensibilizza il più vasto pubblico verso i problemi connessi alla conservazione, alla gestione e protezione della natura;
5. contribuisce ad arricchire l'ambiente in cui si vive ogni giorno, offrendo nuove ed inconsuete aree verdi per il beneficio della collettività;



6. responsabilizza ed educa gli allievi alla conservazione della natura e delle sue risorse, con la realizzazione e l'interpretazione di ambienti naturali;
7. permette ai giovani di acquisire una conoscenza diretta dell'ambiente oltre ad una concreta abilità naturale e di movimento nella natura;
8. promuove la conoscenza storica dei luoghi per scoprire come erano un tempo, al fine di riconvertirli verso le loro naturali origini.

Cosa offre

Allo scopo di favorire la completa conoscenza dell'ambiente dei Peloritani, la Riserva Naturale Scolastica dispone di:

1. ampia superficie, recintata e completa di attrezzature e di servizi, che consentono la realizzazione delle attività previste;
2. buona posizione con angoli soleggiati ed altri più freschi;
3. facile accesso agli allievi e ad altre persone interessate alla visita;
4. "centro visita" completo di sala proiezioni, laboratorio ecologico a carattere didattico e "sportello" informazioni;
5. attrezzatura, completa di forno a legna, per la dimostrazione della "VIA DEL PANE". per conoscere direttamente le varie fasi di preparazione, fino..... alla degustazione;
6. "giardino botanico" ad indirizzo didattico - educativo, per orientare i visitatori verso la conoscenza del mondo vegetale;
7. "aree pic-nic" attrezzate con panche, tavoli e punti gioco per contenere in zone limitate e circoscritte la presenza umana durante i pasti e le ore di relax;
8. "aree sportivo-ricreative" attrezzate con strutture di tipo "leggero" ed integrate nell'ambiente (calcio, pallavolo e bocce);
9. "sentieri natura": brevi percorsi che si snodano in zone di particolare interesse, dotati di segnaletica, punti di osservazione e sosta per illustrare i vari aspetti naturalistici, ecologici, paesaggistici e storici.



Come organizzare la visita alla R.N.S. del Ctg Messina

Avendo scelto la R. N. S. come meta per una visita o per un soggiorno, per meglio organizzare le attività e raggiungere un successo metodologico ed educativo, si consiglia di procedere nel seguente modo:

1. contattare direttamente i nostri dirigenti - animatori Ctg, preposti a questo tipo di servizio e richiedere la documentazione utile per l'organizzazione della visita;
2. scegliere il periodo e la data della visita (o del soggiorno) ed effettuare tempestivamente le dovute prenotazioni per l'eventuale trasporto, la sistemazione logistica e l'assistenza da parte dei dirigenti-animatori Ctg;
3. concordare la data per eventuali incontri di preparazione, al fine di predisporre un elenco di attività e giochi didattici da effettuare nel corso della giornata.



Il Responsabile
prof. Piero Chillè

SCHEDE ILLUSTRATIVE

1 . La rete permanente dei centri di educazione ambientale

- Gli "Itinerari didattici" (percorsi guidati, attività sul campo, ecc.), che, a discrezione dell'insegnante possono essere inseriti nella programmazione scolastica, consentono di approfondire i principali aspetti naturali, storico-culturali e gestionali del centro, offrendo l'occasione per conoscere le specificità del territorio, anche in base ai temi concordati con l'insegnante.

Gli strumenti possibili prevedono osservazioni dirette, racconti e narrazioni, esperienze sensoriali, spiegazioni frontali. Su richiesta vengono predisposti programmi di turismo educativo ("Soggiorni Verdi") di più giorni, da trascorrere nel loco e nei territori limitrofi - di elevato pregio ambientale - rispettando i principi del turismo sostenibile.

- Il CENTRO propone inoltre i "Moduli didattici" di educazione ambientale, articolati in incontri in classe, attività in laboratorio ed escursioni sul campo che impegnano la classe durante l'anno scolastico. I moduli sono percorsi educativi articolati in incontri frontali, attività in laboratorio ed escursioni sul campo, condotti dagli operatori del CENTRO, e comprendono un ricco ventaglio di argomenti (dalla fauna alla scoperta delle tradizioni locali; dall'osservazione della geologia alla sperimentazione delle tecniche di orienteering in ambiente naturale, ecc.). Questi percorsi vengono sempre definiti nel dettaglio con l'insegnante responsabile in un incontro di programmazione preliminare.

- Progetti speciali, diversi dalle tipologie descritte sia nella durata che nella metodologia, possono essere realizzati come frutto di una progettazione condivisa con l'insegnante di riferimento. Per queste proposte esiste un servizio di segreteria che fornisce le informazioni necessarie e funge da ponte tra la classe e l'operatore. Quest'ultimo si occupa, quando richiesto, della progettazione, degli aspetti organizzativi di dettaglio e della cura della documentazione. Presso il CENTRO è attivo un servizio di consulenza di didattica ambientale (Sportello Verde).

2. Il progetto pedagogico

Va comunque sottolineato che il gruppo di operatori sarà molto eterogeneo ed è lasciato libero di esprimere il proprio lavoro con le classi. Sono comunque frequenti incontri di autoformazione dei componenti del gruppo di lavoro in cui si interagisce e si condividono le metodologie. Per utenti diversi dalle scuole, il CENTRO promuoverà iniziative culturali legate alle tradizioni locali rivolte agli adulti appassionati dei vecchi mestieri.

Lo stile di lavoro del CENTRO sarà prevalentemente rivolto al mondo scolastico. Punto di partenza è l'educazione ambientale intesa non soltanto come conoscenza dell'ambiente circostante ma anche come rispetto di tutto ciò che è vivente. Da un punto di vista metodologico vengono svolte visite guidate sul territorio ed attività in classe distinte in:

- lezioni frontali supportate da diapositive, schede didattiche e giochi vari;
- laboratori didattici in cui gli allievi diventano i veri protagonisti e apprendono le conoscenze attraverso l'esperienza guidata.

Il CENTRO è una struttura permanente di consulenza ambientale che si pone come supporto tecnico, organizzativo e quindi propositivo per il territorio e i cittadini stessi, con l'obiettivo di dare risposte e sensibilizzare sulle tematiche dell'ambiente per creare una nuova cultura ambientale il più possibile condivisa.

Tra le varie attività, durante il corso di un anno, particolare attenzione sarà rivolta principalmente su tematiche naturalistiche, tutela delle risorse (aria, acqua), rifiuti e raccolta differenziata. Per quanto riguarda le iniziative e i percorsi rivolti ai cittadini vengono trattati in particolare i temi rifiuti/raccolta differenziata, acqua/risparmio idrico, alimentazione e salute.

Di massima, tutte le attività sono gratuite, fermo restando che, ciascun CENTRO, potrà richiedere modeste quote per coprire parzialmente o totalmente i costi di gestione.

"IL GRANDE VALORE STORICO E GEOGRAFICO DI PIZZO CHIARINO, BENE AMBIENTALE E CULTURALE DEI PELORITANI"

NELLA CONDIVISIONE PROGETTUALE CHE il turismo deve essere rispettoso dell'ambiente, in perfetta armonia con il creato, così da garantire la sostenibilità delle risorse di cui dispone il Territorio e non dia origine a trasformazioni ecologiche irreversibili;

CHE il contatto con la natura è importante, a condizione che vengano rispettate e valorizzate le bellezze del creato, che vengano protette le risorse naturali e culturali, che il loro sviluppo sia, al tempo stesso, economicamente redditizio, così da essere un aiuto reale nella lotta contro la povertà;

Ciò premesso, a conoscenza che codesta Presidenza della Provincia Regionale di Messina – direttamente o attraverso gli Assessorati competenti – intende promuovere un Turismo sostenibile, anche nei Comuni dell'Area dei Peloritani di Messina, quale unica forma possibile di promozione, salvaguardia e valorizzazione dei rispettivi patrimoni ambientali e culturali;

Questa Associazione precisa che:

da circa 30 anni dispone , da parte dell'Azienda Demanio Forestale della Regione Siciliana, di una regolare concessione di una porzione del vasto territorio dei Peloritani di Messina, denominato Pizzo Chiarino, già sede della omonima "batteria contraerea", realizzata – in occasione della seconda guerra mondiale- per la difesa della Città di Messina;

che , dopo avere recuperato (a proprie spese) i ruderi dell'ex caserma militare in appoggio alla suddetta contraerea, da anni, con l'apporto di numerosi sostenitori, è stato qui realizzato un "Centro" con finalità di promozione del territorio mari – monti della "nostra" provincia, attraverso campi scuola, convegni, conferenze e quanto altro riconducibile alla conoscenza dell'ambiente, all'approfondimento storico geografico ed alla valorizzazione dei Peloritani, che lo storico Solino chiamava Nettuni perché qui, un tempo, si adorava il dio Nettuno..

Destinatari primi, nell'indirizzo delle finalità associative, sono stati i giovani, le famiglie, gli anziani, e quanti altri hanno preso parte alle tante attività promosse presso il "nostro" Centro.

Negli anni la struttura è stata sempre più funzionale ed aperta alle tante sollecitazioni.:

- La Riserva naturale Scolastica;
- La saletta didattica con biblioteca, intitolata al Cap. Giuseppe Venuti (1907 – 1958), comandante della Batteria Pizzo Chiarino e decorato al valore militare.
- La foresteria "Umberto Masotto", realizzato dagli Alpini di Noventa Vicentina;
- La Sala Polifunzionale, che dallo scorso 20 maggio ricorda il Beato Pier Giorgio Frassati;

- La stele alla "Madonnina di Belluno", realizzata nella piccola pineta, invocata sotto il nome di "Santa Maria del Cammino" a significare che il Centro, dopo soli 5 km., porta al santuario della Madonna di Dinnammare, a 1.127 mt..

Gli spazi, all'interno del "Centro" sono attrezzati principalmente per il Tempo Libero, l'avviamento alla pratica sportiva (Calcio a 7, Pallavolo, Bocce e Pallacanestro); altri sono predisposti per l'animazione musicale e teatrale.

Specifiche iniziative vengono programmate per la contemplazione dell'ambiente naturale, gli stupendi panorami e, non ultimo, per attività di "Nuova Educazione Ambientale", di approfondimento della Storia e Geografia dei luoghi.

Il segno distintivo della nostra Associazione (che in campo nazionale viene chiamato "stile Ctg") resta l'ospitalità e l'accoglienza, che, da subito, mette a proprio agio chi viene per la prima volta presso il "Centro" e non lo fa sentire ospite.

A partire dal periodo primaverile e fino l'estate avanzata, si vanno sempre più affermando le attività promosse nel quadro del progetto il "VILLAGGIO DEGLI ARTISTI", che, negli spazi esterni e nelle salette didattiche, promuove la creatività di giovani (e meno giovani) negli ambiti culturali dell' AMBIENTE, delle TRADIZIONI, dell'ARTE e della FEDE.

Per la promozione del **TURISMO RELIGIOSO**, il CENTRO, intitolato a "Santa Maria del Cammino", annualmente ospita numerosi Pellegrini diretti (o di rientro) al Santuario della Madonna di Dinnammare (mt. 1.127), che dal "nostro" Centro dista appena 5 km..

Nel corso dell'anno, direttamente o per iniziativa delle Parrocchie della Diocesi, vengono organizzati Pellegrinaggi, "momenti di preghiera", "incontri di studio", "giornate di riflessione" e di formazione per giovani e meno giovani, nel quadro della Pastorale del Turismo, del Tempo Libero, dello Sport e dei Pellegrinaggi.

Molta attenzione, poi, è rivolta alla Madonnina, qui pregata sotto il titolo di "Santa Maria del Cammino", opera, scolpita, su "pietra canterina" da un artista di Belluno, che si trova nella "pinetina del "nostro" Centro e donata da Dodo CRESPIAN, indimenticabile presidente regionale del Ctg del Veneto.

Lo scorso 20 maggio, infine, d'intesa con la Comunità Parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo di Messina, presso il Centro, è stato ricordato l'anniversario della Beatificazione di Pier Giorgio Frassati e, per l'occasione, nel salone, è stata posta una Sua foto grande.

Vuole essere un rinnovato impegno alla promozione dei Pellegrinaggi sui Peloritani.

Il prossimo 14 settembre, infatti, allo stesso beato - in occasione della Festa della "Madunnuzza", che la Comunità di Camaro Superiore, celebra nella vicina Pineta - sarà inaugurato il "CAMMINO FRASSATI", che da Puntale Ferraro porta al Santuario di Calvaruso, meta di Pellegrinaggi al miracoloso Ecce Homo, opera di fra Umile da Petralia.

"LE POLIVALENTI ATTIVITÀ SVOLTE DAL CENTRO DI PIZZO CHIARINO E I NOTEVOLI RIFLESSI POSITIVI CONSEGUITI NELLA PROMOZIONE DEL TURISMO DEI PELORITANI"

Il "Centro" è un bene ambientale di eccellenza, si trova a 865 mt. su di un ripiano della catena dei monti Peloritani, chiamato "Pizzo Chiamino, così chiamato perché nelle giornate serene si domina, in maniera "chiara" un panorama unico. Ed unico è il punto d'osservazione poiché – a di differenza di altri punti della dorsale dei Peloritani – da qui è possibile, restando fermi, godere di un panorama a 360 gradi. Ad oriente, oltre lo stretto: l'Appennino Calabro, dalle scogliere di Capo dell'Armi ad oltre il monte S. Elia, presso Palmi. Ad occidente: Milazzo, Tindari, le Eolie. A mezzogiorno il monte Antennammare, con i suoi 1127 m., che, in buona parte, nasconde l'Etna, visibile in giornate di straordinaria limpidezza.

Questo straordinario punto di osservazione, balcone naturale sullo Stretto, si propone come singolare "contemplazione" della "nostra Città. A nord: lo straordinario "mare "nostrum", con "mitologica memoria" di Scilla e Cariddi, Capo Peloro e i pantani di Ganzirri, la zona falcata con la "famosa" Lanterna del Montorsoli, la Cittadella spagnola, Forte Campana e Forte SS. Salvatore, sul cui baluardo svetta la stele della Madonna della Lettera, singolare Protettrice di Messina, voluta nel 1934 dall'indimenticabile Mons. Angelo Paino.

Spaziando dall'alto (come è possibile solo a chi viaggia in aereo) è facile individuare le prime alture della catena dei Peloritani (a partire da monte Ciccìa) e quindi i principali monumenti cittadini (da nord verso sud): il sacrario di Cristo re, il Campanile e la facciata del Duomo, il Castello Gonzaga, gli archi del ponte alto della ferrovia (difeso strenuamente da un gruppo di messinesi, dall'ira dei tedeschi e oggi inspiegabilmente dismesso) e ancora, a ridosso dei nostri antichi casali, il viale Europa, le vallate del Camaro, del Bordonaro e delle Cumie; più verso Sud Gazzi e quindi Contesse fino a Larderìa. Sulle principali alture, sempre utilizzate a difesa della città, i Forti Umbertini (di fine ottocento): Petrazza, Mangialupi, Cavalli, per, poi, "perdersi" verso sud. Ritornando con lo sguardo proprio alle prime propaggini di "Pizzo Chiarino", ecco il grande "polmone verde" della nostra Città: il bosco di Bordonaro ("boni cammini") e quello più "antico" di Camaro ("mali cammini").

Il "Centro" è anche un bene storico – culturale, chi conosce la zona... e la storia, posando lo sguardo, nella zona centrale, riesce ad individuare la località, ancora oggi, chiamata i "Casazzi du Re" (dimenticati ruderi della "casina di caccia" dei Re di Sicilia), dove, si racconta (e si legge) che "Enrico VI Imperatore nel 1198, stanco dalla caccia, per il che, colpito da fiera malattia, in pochi giorni moriva in Messina". Su queste nostre alture (all'epoca della Rocca Guelfonia e del Palazzo reale) Anassila introdusse la prima lepre, la cui immagine, si vide impressa nelle monete messinesi di quel tempo. Pare che i nostri contadini, che, nel medio evo, abitavano i Casali collinari, abbiano posseduto gli sparvieri per uso di caccia, ed infatti nel 1190 Riccardo Cuor di Leone, per volere rubare loro uno di quegli uccelli, venne assalito a colpi di pietra e rimase malconco. Oggi, buona parte di questo patrimonio appartiene all'Azienda Demanio Forestale della Regione Siciliana, che (fatte salve le zone private) ne è custode attenta, valorizzandolo, anche con una appropriata segnaletica, il recupero degli antichi sentieri e delle regie trazzere; per un migliore godimento dell'ambiente, poi, ha realizzato, in zone idonee, diverse aree attrezzate, anche nei pressi dei punti panoramici.

Quanto prima sarà inaugurato, anche, il Centro Polifunzionale Camaro, che diventerà un interessantissimo riferimento per lo studio della Flora e della Fauna del Territorio dei Peloritani. Sorgerà nell'area dell'ex Vivaio Camaro", anch'essa zona storica, conosciuta come " i Casi Monaci", i "mitici" monaci Basiliani, proprietari anche della "Foresta Vecchia" di Camaro.

A questo punto ci sia consentita una importante "raccomandazione": che non venga sostituito l'antichissimo toponimo "casi monaci", così come, purtroppo, è capitato, anche in Città, ad altri "storici" riferimenti, per "mera ignoranza".

Anche per questo contiamo sullo straordinario impegno dei Dirigenti e del Corpo delle Guardie Forestale dell'Ispettorato Provinciale, nonché su quello dei Dirigenti e dei Forestali dell'Azienda (già citata), "custodi gelosi" di questo patrimonio boschivo.

Chiusa questa breve parentesi e tornando a quanto offre questo "punto panoramico", rivolgendo lo sguardo verso occidente (a sinistra del quadrivio di Colle San Rizzo", non meno suggestivo è lo scenario su Castanea delle Furie (che ricordano le "porte" dell'antico Casale e non la furia dei venti!) e (meglio ancora) la possibilità di individuare , gli straordinari panorami su Gesso, Serro, Calvaruso, Rometta, Spatafora, fino oltre Milazzo e, al di là del mare, l'incomparabile scenario di tutte le isole Eolie.

Trovandosi in questo "posto unico" in una giornata serena è un paradiso; trovarvisi in un dì tempestoso è un vero inferno. La nebbia continuamente lo riveste e si fa fitta che non ti fa vedere due passi innanzi; là si scatenano furiosi i venti e inferociscono le procelle e irrompono dirotte le piogge, e imperversano lampi, tuoni e saette da farti pensare ad un vero finimondo.

Tutta la vasta zona, compresa tra Dinnammare e Colle San Rizzo (nel raggio di 5 km.), è sfornita di qualsivoglia abitazione, un piccolo ricovero, nemmeno una spelonca per riparare.

Il "Centro" è l'unico punto di riferimento e di ospitalità sulla strada provinciale che dalle quattro strade porta al Santuario di Dinnammare.

Il più vicino, rientrando verso Messina, si trova all'altezza del quadrivio di Colle San Rizzo, è quello della caserma delle Guardie Forestali, a circa 4 km. dal "nostro" Centro.

Prima non era così e, in zona, era possibile trovare diversi riferimenti. Il primo, sulla strada ex militare per Dinnammare, il piccolo ricovero delle Guardie del Dazio Consumo, in località Croce Cumia, che qui stazionavano per impedire il contrabbando della opposta riviera di Saponara e

dintorni; in tempi più recenti quello della "caserma della Forestale" in località "Zirio", sede del vivaio "Ziriò", ancora operativo. Nella vallata tirrenica, oltre al Forte Campone (da anni dismesso e in concessione agli Scaut), si trova il "magnifico" Castello dei Rodriguez, con l'annesso vivaio di piante da giardino ed ornamentali.

Nella vallata del Camaro, invece, nella già citata zona "Casi Monaci", riferimento certo era la casa del custode del "vivaio Camaro" (della Forestale) il sig. Giuseppe Venuti, sempre pronto all'ospitalità dei gitanti, dei passanti occasionali e, soprattutto, dei Pellegrini della "Madunnuzza", che, annualmente la terza domenica di settembre, si portavano (e si portano ancora) nella vicina chiesetta nella salubre "pineta di Camaro". Da più punti, poi, qui convenivano in molti per il rifornimento idrico, trovandovi una rinomata sorgente.

Questa sorgente, anticamente, oltre che per le necessità del vivaio forestale, serviva la vicina Colonia Principe di Piemonte, voluta e gestita da Padre Nino Trovato, fondatore, tra l'altro, della "Città del Ragazzo". Questa colonia è stata, poi, distrutta da un immane incendio, nel 1976.

Altro riferimento venuto meno è il "corpo di guardia" dell'ex Forte Ferraro, uno dei tanti Forti Umbertini realizzati sugli altipiani del territorio dei Peloritani.

Il "Centro" di Pizzo Chiarino, sulla base delle esperienze già acquisite e delle attività precedentemente svolte, è in grado di fornire un alto servizio alla Provincia Regionale di Messina svolgendo un ruolo di polo d'eccellenza per la valorizzazione del Turismo Sostenibile nei Peloritani.

Il "Centro" si è fatto promotore delle seguenti importanti iniziative:

- LA RISERVA NATURALE SCOLASTICA;
- L'ECO MUSEO DEI PELORITANI
- IL VILLAGGIO DEGLI ARTISTI
- LA PROMOZIONE DEL TURISMO RELIGIOSO
- ATTIVITA' DI ANIMAZIONE DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO
- PROMOZIONE DELLE TRADIZIONI POPOLARI E DEL TURISMO ENO – GASTRONOMICO... ed altre.